

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2889 del 06/06/2023
Oggetto	CAMBIO DI TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE, IRRIGUO E ANTINCENDIO IN LOCALITA' GHIARA, COMUNE DI FONTANELLATO (PR). DITTA: CASALASCO SOCIETA' AGRICOLA SPA. PRATICA: PRPPA1086.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2979 del 05/06/2023
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno sei GIUGNO 2023 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la D.G.R. n. 1622/2015; la d.G.R. 2102/2013 sulla durata delle concessioni ad uso idroelettrico;
- la Legge 22 dicembre 1980, n. 925, "Nuove norme relative ai sovracanonici in tema di concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice";

- la Legge 27 dicembre 1953, n. 959, "Norme modificatrici del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, riguardanti l'economia montana";
- la delibera n. 4 del 20/12/2022 della conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino del fiume Po di adozione del Piano di gestione acque del distretto idrografico 2021 (Pdg Po 2021) e il Decreto n. 94/2022 del 27/07/2022 del Segretario Generale facente funzione dell'AdbPo "Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II° aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027"
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PRESO ATTO che:

- con domanda PG/2022/0001975 del 10/01/2022, presentata ai sensi del R.R. 41/2001, Voltini Paolo, in qualità di legale rappresentante della ditta Casalasco Società Agricola Spa, c.f. 01756860191 ha richiesto, a seguito di conferimento di ramo d'azienda, il cambio di titolarità della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee per uso industriale, irriguo e antincendio, nel Comune di Fontanellato (PR), località Ghiara, con scadenza al 31/12/2025, assentita alla Società Cooperativa Agricola Consorzio Casalasco del Pomodoro p.iva 00325250199, con det. 1680 del 01/06/2016 (cod. pratica PRPPA1086);

DATO ATTO che:

- la domanda è stata sottoposta al procedimento di cambio di titolarità ai sensi dell'art. 28, r.r. 41/2001;
- nella determina n.1680 relativa alla concessione per cui è richiesto il cambio di titolarità è erroneamente indicato il cod. pratica PRPPA0198 anziché il cod. pratica PRPPA1086 e che

risulta opportuno rettificare quell'atto con riferimento a detto errore materiale;

CONSIDERATO che:

- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale, irriguo e antincendio;

ACCERTATO che la richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2023, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha versato in data 29/05/2023 la somma pari a 2.427,02 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito in data 19/04/2016, nella misura di 744,7 euro e in data 12/01/2012 nella misura di 12.567,23 euro;

RITENUTO di mantenere il deposito cauzionale pari a 13.312,01 euro versato da Società Cooperativa Agricola Consorzio Casalasco del Pomodoro p.iva 00325250199, in data 12/01/2012 e successivamente integrato in data 19/04/2016, che è stato aggiornato dalla nuova concessionaria fino alla concorrenza di 15.739,03 euro;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al cambio di titolarità della concessione cod. pratica PRPPA1086;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Casalasco Società Agricola Spa, c.f. 01756860191, il cambio di titolarità della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee per uso industriale, irriguo e antincendio, nel Comune di Fontanellato (PR), località Ghiara, come di seguito descritta:
 - prelievo esercitato mediante 7 pozzi ubicati nel Comune Fontanellato (PR), località Ghiara, ubicati su terreno di proprietà del richiedente catastalmente distinto come da tabella:

Pozzo	Foglio	Mappale	Coordinate U.T.M.
Pozzo 1	30	230	N:970476 ; E:593751
Pozzo 2 Nuovo	30	230	N:970436 ; E:593798
Pozzo 3	30	230	N:970458 ; E:593825
Pozzo 4 Nuovo	37	100	N:970422 ; E:593675
Pozzo 5	37	214	N:970311 ; E:593742
Pozzo 6	37	72	N:969880 ; E:593797
Pozzo 7	31	75	N:970603 ; E:544091

- destinazione della risorsa ad uso industriale, irriguo e antincendio;
- portata massima di esercizio pari a 405 l/s; portata media pari a 300 l/s corrispondenti ad un volume complessivo annuo di 2.600.000 mc ad uso industriale; nella portata massima di 10 l/sec per uso antincendio e nella portata massima di 14 l/s per uso irriguo per in volume complessivo annuo di 10.000 mc.

I pozzi oggetto del rinnovo di concessione presentano le caratteristiche riportate nella seguente tabella:

Pozzo	Diametro [m]	Profondità [m]	Potenza pompa [kW]	Filtri [m]	Portata [l/s]	Uso
Pozzo 1	300	39,6	22,5	28 - fondo	25	Industriale
Pozzo 2 Nuovo	400	75	45	30-40;42-45 50-55;57-60 68,8-71,8	70	Industriale

Pozzo 3	400/350	99,8	45	30-38; 39,9-43,6; 49,3-61,2; 66,9-69,1; 78,8-79,9; 97,8-99,1	70	Industriale
Pozzo 4 Nuovo					120	Industriale
Pozzo 5	500	81	75	34-37;43-56; 62,75	120	Industriale
Pozzo 6	273	40	8,2	-	10	Antincendio
Pozzo 7	120	18	28	-	14	Irriguo

2. di confermare la scadenza del titolo, come fissata nella det. 1680 del 01/06/2016, al 31 dicembre 2025;
3. di dare atto che il disciplinare è stato sottoscritto per accettazione dalla nuova concessionaria in data 30/05/2023;
4. di dare atto che il canone aggiornato per l'anno 2023 è pari a 15.739,03 euro;
5. di dare atto che la somma di 13.312,01 euro, già versata a titolo di deposito cauzionale è stata integrata fino alla concorrenza di 15.739,03 euro ;
6. di rettificare l'atto 1680 nella parte in cui è indicato il cod. pratica PRPPA0198 anzichè il cod PRPPA1086 per mero errore materiale;
7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata alla concessionaria;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;

9. di dare atto che il concessionario è tenuto alla registrazione fiscale del presente provvedimento di cambio di titolarità entro 20 giorni dalla sua adozione, stabilendo che il concessionario inoltri a questa Agenzia una copia dell'atto con gli estremi della registrazione;
10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee per uso industriale, irriguo e antincendio in comune di Fontanellato (PR), località Ghiara e rilasciata a Casalasco Società Agricola Spa, c.f. 01756860191 (cod. pratica PRPPA1086).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. Prelievo esercitato mediante 7 pozzi situati nel Comune di Fontanellato (PR), località Ghiara, ubicati su terreno di proprietà del richiedente catastalmente distinto come da seguente tabella:

Pozzo	Foglio	Mappale	Coordinate U.T.M. RER
Pozzo 1	30	230	N:970476 ; E:593751
Pozzo 2 Nuovo	30	230	N:970436 ; E:593798
Pozzo 3	30	230	N:970458 ; E:593825
Pozzo 4 Nuovo	37	100	N:970422 ; E:593675
Pozzo 5	37	214	N:970311 ; E:593742
Pozzo 6	37	72	N:969880 ; E:593797
Pozzo 7	31	75	N:970603 ; E:544091

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso industriale, irriguo e antincendio,
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a 405 l/s; portata media pari a 300 l/s corrispondenti ad un volume complessivo annuo di 2.600.000 mc ad uso industriale; nella portata massima di 10 l/sec per uso antincendio e nella portata massima di 14 l/s per uso irriguo per in volume complessivo annuo di 10.000 mc.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno 2023 è pari a 15.739,03 euro.
2. Il pagamento del canone deve avvenire con PagoPa entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 15.739,03 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2025.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
4. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.
5. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
6. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
7. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
8. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
9. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni

impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

10. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
11. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.